

## ATTO COSTITUTIVO

Carta semplice  
uso bollo

Addì venticinque del mese di giugno dell'anno duemilasette si sono riuniti i signori:

1. Livio Merola (dati personali offuscati per ragioni di riservatezza)
2. Vito Franzese (dati personali offuscati per ragioni di riservatezza)
3. Pasquale Vitillo (dati personali offuscati per ragioni di riservatezza)
4. Rosalba Carchia (dati personali offuscati per ragioni di riservatezza)

Scopo della riunione è la costituzione di una associazione giovanile denominata  
ARIANET

il cui scopo e la cui disciplina sono indicati nello statuto allegato a seguire che costituisce parte integrante del presente atto.

Fino alla data di scadenza, come da statuto, i membri del Consiglio Direttivo sono:

- Livio Merola
- Vito Franzese
- Pasquale Vitillo
- Rosalba Carchia

Presidente viene nominato all'unanimità il signor Pasquale Vitillo.

Tesoriere e vicepresidente viene nominato all'unanimità il signor Vito Franzese.

Letto, approvato e sottoscritto da ciascun aderente sopra indicato, nell'ordine:

## STATUTO

### Art. 1 - Costituzione

È costituita ai sensi e per gli effetti degli articoli 36 e seguenti del Codice civile l'associazione giovanile, con fini culturali, sociali, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro denominata "ARIANET", libera Associazione di fatto, apartitica e aconfessionale. L'associazione ha sede in Ariano Irpino in Via Parzanese civico 27 e può istituire uffici anche in altre località. L'associazione può aderire, con delibera da adottarsi dall'assemblea generale, ad altre associazioni od enti quando ciò torni utile al conseguimento dei fini sociali.

I soci fondatori sono:

1. Livio Merola (dati personali offuscati per ragioni di riservatezza)
2. Vito Franzese (dati personali offuscati per ragioni di riservatezza)
3. Pasquale Vitillo (dati personali offuscati per ragioni di riservatezza)
4. Rosalba Carchia (dati personali offuscati per ragioni di riservatezza)

### Art. 2 - Principi e missione

I fondatori di Arianet si ispirano a due principi fondamentali:

1. L'importanza delle reti sociali intese come strutture complesse derivanti dall'insieme delle relazioni che intercorrono tramite qualunque mezzo fra gli individui, sia in quanto singoli, sia all'interno di un gruppo più o meno vasto di qualunque tipo esso sia. La loro positiva incidenza sugli individui e il loro apporto in termini di sinergia e reciproco potenziamento. Il valore olistico e i benefici del senso di comunità nella società contemporanea. La vocazione delle reti sociali allo scambio di benessere fra le persone e a configurarsi come catalizzatore della "nuova democrazia emergente" caratterizzata da rapporti di tipo tutti-a-tutti.
2. Lo spirito ed il portato della "Internet Technology" (d'ora in avanti IT) e del concetto di open source, ossia di tutta la realtà e le potenzialità espresse dalla tecnologia informatica e telematica via computer in fatto di comunicazione, libera espressione, pubblicazione e fruizione di contenuti di qualunque genere, nella logica della semplificazione della vita e dell'innalzamento della sua

qualità grazie ai mezzi della IT. La naturale inclinazione di Internet di sottrarsi alla censura e al controllo autoritario garantendo la fondamentale libertà di espressione e comunicazione. La capacità della rete telematica di diffondere tramite un rapporto paritario fra le persone il valore e il senso della democrazia e dei diritti fondamentali degli individui.

La missione dell'associazione si sostanzia pertanto in:

"Diffondere e promuovere comunità reali e virtuali".

Art. 3 - Scopi

L'associazione Arianet persegue i seguenti scopi:

- Promuovere la cultura di internet e della tecnologia informatica stimolando l'utilizzo della rete e mirando ad impiegarla in tutti gli ambiti in cui è possibile nel rispetto del principio di massima efficienza e massima efficacia
- combattere il divario digitale dei singoli, dei gruppi e dei popoli spendendosi per una connettività estesa e l'affermazione del diritto alla reti contro ogni forma di esclusione soprattutto per i soggetti più votati al loro utilizzo: i giovani
- Favorire la formazione, in particolar modo nei giovani, di una coscienza sociale critica basata sulla collaborazione, sulla tolleranza, sull'interculturalità, sullo scambio leale, equo e solidale di contenuti e beni, sulla sostenibilità di qualunque tipo di sviluppo, considerando rete anche il mezzo, ossia l'ambiente. Incentivare e promuovere la cooperazione culturale e professionale, nel pieno rispetto del diverso e degli altri
- Creare i presupposti affinché gli individui possano contare quanto più è possibile su un sistema di protezione integrata e tangibile, psicologica, culturale e materiale e su tutti gli altri vantaggi che le reti sociali possono fornire
- Facilitare la socializzazione, i rapporti e le relazioni di ogni genere allo scopo di migliorare la qualità della vita è il benessere delle persone sia nella loro dimensione individuale che collettiva
- Stimolare la condivisione delle -buone pratiche- come mezzo per una crescita e per un progresso quanto più lontani dalle disuguaglianze sociali, dalle impari opportunità e dalla discriminazione di ogni genere
- Porre una particolare attenzione su quelle classi sociali che per la loro condizione risultano più particolarmente a rischio di esclusione dai diritti di cui l'associazione si fa promotrice, come le donne, i giovani, i disoccupati, i disabili e chiunque altro sia portatore di una condizione di svantaggio sociale
- Proporsi come luogo fisico e virtuale di incontro, aggregazione e scambio
- Sensibilizzare l'opinione pubblica sui fini dell'associazione in qualunque parte del mondo
- Svolgere in genere tutte le attività che si riconoscono utili per il raggiungimento dei fini che l'associazione si propone.

Art. 4 - Mezzi, metodi e attività

Tutti i mezzi che giorno per giorno d'ora in avanti l'informatica e la rete telematica metteranno a disposizione, saranno sempre strumenti preferenziali per l'esercizio dell'associazione e per il perseguimento dei suoi fini.

Allo stato mezzi come

- IRC (internet relation chat)
- Forum
- Guest book
- Mailing List
- Newsgroup
- Voip (voice over IP)

- Feed RSS
- Wiki
- Newsletter
- E-learning
- Feed-back
- Blog
- News
- Instant messaging
- trasmissioni wireless di ogni tipo
- radio e webradio
- TV e web TV
- software open source
- licenze -creative commons- e copyleft
- condivisione contenuti su base peer to peer
- scambi elettronici di beni e servizi
- digitalizzazione e autenticazione di documenti e atti

sono tutti indicati come vie preferenziali per le comunicazione e tutto l'agito della associazione.

Accanto ai nuovi mezzi non si escludono quelli tradizionali come convegni, dibattiti, incontri, forum, convivi, pubblicazioni sia cartacee che elettroniche, studi, ricerche, borse di studio, premi e concorsi, contesti culturali, artistici, didattici e di formazione, eventi ricreativi, manifestazioni e gare sia di carattere sportivo che non. In fatto di metodologia l'associazione procederà per progetti, sia autonomi che integrati fra loro.

L'elenco sub articolo 4 comma 1 è da considerarsi esemplificativo e non esaustivo

#### Art. 5 - rapporti, relazioni partenariati

L'associazione si riserva di stipulare accordi, convenzioni, partnership con enti sia pubblici che privati, con società di qualunque tipo, istituti, associazioni, istituzioni ed organismi nazionali ed esteri.

#### Art. 6 - soci

All'associazione Arianet possono aderire un numero illimitato di soci. Dichiarando di accettare e di attenersi al presente statuto, ai regolamenti interni, alle deliberazioni prese dagli Organi sociali, e corrispondendo la quota sociale prevista ogni anno, hanno facoltà di iscriversi tutti coloro che sono interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito, gli ideali e i mezzi, senza distinzione di età, genere, razza o religione.

Sono previsti quattro tipi di soci:

- soci fondatori: essi sono coloro i quali hanno dato vita all'associazione per mezzo dell'atto costitutivo, del presente statuto e del fondo iniziale di dotazione dell'organizzazione; essi sono di diritto nel primo consiglio direttivo e nell'assemblea plenaria votando al loro interno con potere deliberativo; essi non hanno diritti o privilegi particolari, restano soci a tempo indeterminato e decadono solo per spontanee dimissioni, per impedimento definitivo o per espulsione;
- soci ordinari: persone o enti che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo; essi partecipano all'assemblea plenaria con voto deliberativo e possono essere eletti nel consiglio direttivo; si cessa di essere soci ordinari per dimissioni o per espulsione;
- soci giuridico-collettivi: gruppi o organizzazioni di ogni genere e tipo che delegando una persona fisica aderiscono di anno in anno all'associazione tramite

versamento della quota stabilita per la loro categoria o che, a discrezione del consiglio direttivo, abbiano profuso impegno e favore alla causa istituzionale dell'associazione; partecipano all'assemblea plenaria con voto deliberativo e possono essere eletti nel consiglio direttivo;

•soci sovventori: soci che abbiano contribuito e/o contribuiranno in maniera determinante, con la loro opera e/o con il loro sostegno finanziario ovvero ideale allo spirito dell'associazione, essi non hanno potere di voto;

Se non espressamente comunicato per iscritto entro il mese di marzo di ogni anno, la richiesta di associazione si intende tacitamente rinnovata così come l'impegno a corrispondere la quota associativa.

Le quote o il contributo associativo non è trasmissibile, rimborsabile o cedibile e non è soggetto a rivalutazione.

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme e lo spirito del presente statuto e gli eventuali regolamenti interni secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. L'ammissione di qualunque tipo di socio è deliberata, su richiesta scritta dell'interessato, dalla maggioranza del Consiglio Direttivo che può delegare il Presidente, con delega scritta provvisoria per la singola ammissione ovvero continuativa fino alla revoca, per l'ammissione di alcune tipologie ovvero qualunque nuovo socio.

Nel caso in cui un qualunque socio assuma un comportamento difforme che rechi pregiudizio agli scopi, agli ideali o danno al patrimonio o all'immagine dell'associazione, o quando siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo, il Consiglio Direttivo, oppure se istituiti, i Probi Viri su segnalazione del Consiglio Direttivo, potranno deliberare ed applicare le seguenti sanzioni:

- richiamo con l'invio di una lettera aperta di redarguizione recante fatti e motivazioni;
- diffida con la sospensione provvisoria della adesione all'associazione ed il congelamento di eventuali diritti da essa derivanti per un periodo di tempo discrezionale;
- espulsione definitiva e perenne dall'associazione ed eventuale interdizione alle sue attività e progetti;

Tutte le sanzioni prevedono la pubblicazione obbligatoria delle stesse da parte degli organi preposti sui mezzi di comunicazione dell'associazione con l'esposizione chiara di fatti e motivazioni. I giudizi e le decisioni del Consiglio Direttivo o, se istituiti, dei Probi Viri, sono risolutivi ed insindacabili.

Tutti i soci all'atto dell'adesione autorizzano l'associazione e gli organi sociali al trattamento anche tramite terzi dei propri dati personali in base alla legge 196/03.

Art. 7 - Reperimento di fondi

L'associazione nel perseguire lo scopo sociale può, per trovare le risorse necessarie:

- somministrare cibi e bevande d'ogni genere ai soci
- trovare sponsor o benefattori per i propri progetti
- destinare spazi pubblicitari all'interno dei propri progetti ed aree di azione
- praticare l'autotassazione dei soci o parte di essi
- in qualità di soggetto giuridico, usufruendo di agevolazioni, donazioni, fondi e contributi erogati da qualunque ente, istituzione o società
- stipulare contratti con soggetti pubblici e/o privati

Le risorse economiche dell'associazione sono pertanto costituite da:

- quote sociali
- contributi
- beni mobili ed immobili
- rimborsi
- donazioni e lasciti

•ogni altro tipo di entrate

Il consiglio direttivo, ed esso esclusivamente, delibera sulla utilizzazione dei proventi in armonia con le finalità statutarie dell'associazione.

I proventi derivanti da attività marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio della organizzazione.

Art. 8 - esercizio finanziario

L'anno finanziario inizia l'1(uno) gennaio e termina il trentuno(31) dicembre di ogni anno. Il tesoriere, o suo delegato socio dell'associazione, predispone il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo il quale ha facoltà di sottoporlo preventivamente ai revisori dei conti, se istituiti, per ottenere un parere tecnico anche se non vincolante.

Il bilancio preventivo deve essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il mese di ottobre di ciascun anno, quello consuntivo dell'esercizio precedente entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce. Entrambi i bilanci devono essere consegnati al presidente che provvederà alla loro pubblicazione, almeno quindici (15) giorni prima dell'assemblea del consiglio direttivo.

Art. 9 - pubblicazioni e comunicazioni

Tranne dove espressamente indicato, l'associazione assume il proprio sito internet e la posta elettronica come mezzi ufficiali per la diffusione e la pubblicizzazione dei propri atti, moduli e comunicazioni sia con i propri iscritti che con l'esterno. La dove il mittente lo richieda, per tutti gli atti di consegna, è fatto obbligo per chi riceve documentazioni ufficiali di emettere in carta semplice una ricevuta firmata recante tutti gli estremi del caso. Se eventualmente predisposta la ricevuta può essere di carattere digitale.

Art. 10 - organismi dirigenti dell'associazione

Gli organi fondamentali dell'associazione sono:

- l'assemblea plenaria dei soci
- il consiglio direttivo
- il presidente
- il vice presidente
- il tesoriere

Sono organi facoltativi:

- i revisori dei conti
- i probi viri

art. 11 - l'assemblea plenaria dei soci

essa è l'organo di base di tutta l'associazione nonché il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione. Essa è composta da tutti i soci che ne hanno diritto per statuto. Ogni socio dell'assemblea ha diritto ad un solo voto a prescindere dalla quota sociale versata. Essa è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente o su richiesta scritta e firmata, per mezzo della modulistica predisposta dal consiglio direttivo, prelevabile dal sito internet ufficiale della associazione, da almeno due terzi dei soci aventi diritto, presentata al Presidente o al Consiglio Direttivo. In prima convocazione l'assemblea è valida se è presente la maggioranza dei soci aventi diritto, in seconda convocazione l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei partecipanti a partire da almeno tre soci aventi diritto. In assemblea plenaria è possibile utilizzare la delega che sostituisce a tutti gli effetti la presenza. Un socio può rappresentare con regolare delega uno o più soci. L'assemblea plenaria delibera validamente e con efficacia su tutti i temi, con il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti, tranne dove diversamente indicato. Con il voto favorevole di una maggioranza qualificata di due terzi di tutti gli aventi diritto, l'assemblea plenaria può sfiduciare e quindi revocare il consiglio direttivo ed andare a nuove elezioni. La convocazione dell'assemblea plenaria dei soci va fatta con avviso pubblico, affisso all'albo della sede ovvero pubblicato sul sito internet ufficiale, almeno cinque giorni prima della

data dell'assemblea. Nel caso sia presente nell'ordine del giorno la sfiducia del Consiglio Direttivo o del presidente allora la pubblicazione della data di convocazione dell'assemblea è prevista 15 giorni prima. Del verbale assembleare, firmato dal segretario d'assemblea, dal presidente e, se si sono svolte votazioni, anche dagli scrutatori, deve essere data pubblicità sul sito internet ufficiale. L'assemblea plenaria è presieduta dal Presidente oppure da un vice presidente, da un delegato del presidente oppure dal membro più anziano dell'assemblea.

L'assemblea plenaria ha i seguenti compiti:

- eleggere il segretario d'assemblea
- stabilire le linee guida programmatiche di tutta l'associazione mediante la votazione di documenti in cui si esprimono quali ambiti e quali iniziative privilegiare. I documenti saranno votati ed adottati a maggioranza semplice;
- esprime pareri e indicazioni sul bilancio preventivo e consuntivo;
- proporre e votare regolamenti interni;
- eleggere, quando ce ne sia bisogno, gli organi sociali: il consiglio direttivo, i probi viri, il collegio dei revisori dei conti, il tesoriere;
- conferisce deleghe particolari ai soci;
- può affidare ai suoi membri, al presidente dell'associazione, a terzi ed a speciali commissioni lo studio di determinate questioni, progetti, proposte nonché il compimento di quei lavori che il consiglio direttivo oppure l'assemblea plenaria decidono di effettuare nell'interesse comune;
- vota riconoscimenti e benemerienze;
- approvare altre eventuali proposte avanzate dal consiglio direttivo;
- modificare lo statuto, tranne che nei principi, nella missione e negli scopi;
- sciogliere l'associazione ;

per la modifica dello statuto e per lo scioglimento dell'associazione è necessario il voto favorevole dei due terzi di tutti i soci aventi diritto.

#### Art. 12 - il Consiglio Direttivo

Il consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di soci non inferiore a tre (3) e non superiore a nove (9) compreso il presidente. I suoi membri possono essere rieletti. E' l'organo esecutivo dell'Associazione e si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente o di almeno la metà dei membri, con arrotondamento per eccesso, con richiesta scritta al Presidente per mezzo della modulistica predisposta. Per la prima volta il numero e i soci membri del consiglio direttivo corrisponde al gruppo fondatore dell'associazione. Se lo ritiene necessario il consiglio direttivo può ampliare o integrare il proprio numero estendendo la partecipazione ad altri soci per cooptazione con votazione al suo interno a maggioranza semplice, fino al prossimo regolare rinnovo degli organi dirigenti dell'associazione. Il consiglio direttivo, per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'associazione, ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nella gestione ordinaria dell'associazione esso:

- predispone gli atti da sottoporre all'assemblea
- formalizza le proposte per la gestione dell'associazione
- formula e approva regolamenti e direttive
- conferisce e revoca procedure
- visione e approva i bilanci
- amministra i fondi dell'associazione
- decide sugli investimenti patrimoniali
- stabilisce le prestazioni di servizi ai soci ed a terzi e le relative norme e modalità
- supervisione tutti i progetti con pieno potere sia di intervento, sia di sospensione, sia di annullamento
- emana deleghe ai soci e determina compiti, responsabilità, mansioni e cariche
- nomina e revoca dirigenti e funzionari e impiegati ed emana ogni provvedimento

riguardante il personale

- stabilisce le quote sociali delle varie categorie dei soci
  - redige i verbali
  - può affidare ai suoi membri, al presidente dell'associazione, a terzi ed a speciali commissioni lo studio di determinate questioni, progetti, proposte nonché il compimento di quei lavori che il consiglio direttivo oppure l'assemblea plenaria decidono di effettuare nell'interesse comune
  - stabilisce gli ordini del giorno
  - assume eventuale personale necessario
  - elegge il presidente con candidature e votazioni semplici
  - coopta consulenti senza diritto di voto per acquisire pareri tecnici
- si occupa di tutto ciò che dal presente statuto non è riservato in modo tassativo all'assemblea plenaria

Il consiglio direttivo delibera su tutti i temi a maggioranza semplice dei presenti, tranne dove espressamente indicato nel presente statuto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'assemblea plenaria, con candidatura spontanea ed elezioni semplici. Esso è validamente costituito per deliberare quando sono presenti almeno tre componenti. Il consiglio direttivo è rinnovato ogni cinque anni, o eventualmente prima del termine per decadenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Dal consiglio direttivo si decade per libere dimissioni o per espulsione dall'associazione. Nel caso di decadenza di uno o più membri del Consiglio Direttivo si procederà all'integrazione dei membri necessari al raggiungimento del numero statutario per cooptazione fino al rinnovo naturale degli organi dirigenti. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente oppure da un vice presidente, da un delegato del presidente oppure dal membro più anziano del Consiglio Direttivo.

#### Art. 13 - il Presidente

Egli è il legale rappresentante di tutta l'associazione a tutti gli effetti di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte a terzi. Presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea plenaria dei soci. Decide la pubblicità o meno di assemblee e riunioni. Viene eletto dal consiglio direttivo fra i suoi membri. Dura in carica cinque anni e può essere rieletto. Nomina uno o più suoi vice presidente fra tutti i soci. Adotta le decisioni urgenti, anche non di sua competenza, salvo ratifica del Consiglio Direttivo. Rende validi firmando tutti gli atti dell'associazione. E' abilitato, o conferisce delega a farlo, all'apertura e alla chiusura di conti correnti bancari o postali e procede agli incassi e ai pagamenti ed al conferimento ai soci di procura speciale per la gestione di attività varie di gestione.

#### Art. 14 - i revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti viene eletto in numero dispari dall'assemblea plenaria con candidatura ed elezione semplice in numero sempre dispari al di fuori del Consiglio Direttivo. I revisori dei conti hanno il compito di verificare periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità. Redige apposita relazione da allegare ai bilanci.

#### Art. 15 - i probi viri

sono eletti al di fuori dal consiglio direttivo dall'assemblea plenaria con candidatura ed elezione semplice in numero di tre componenti. A loro è affidata la gestione e l'amministrazione ex bono at aequo senza formalità di procedure delle eventuali controversie di ogni genere e tipo interne all'associazione. Se istituiti è escluso il ricorso ad ogni altra giurisdizione. La durata del loro mandato segue il destino del consiglio direttivo anche se da poco istituiti. Essi si esprimono e sentenziano insindacabilmente in materia disciplinare all'interno dell'associazione allorquando si siano verificate difformità o violazioni o danneggiamenti dell'associazione da parte di un qualunque socio. Per essere eletto fra i probi viri è necessario avere già compiuto il trentesimo anno di età alla data dell'elezione. I probi viri possono emanare delega di esercizio a singoli o gruppi di soci con efficacia limitata all'interno di singoli progetti dell'associazione. I probi viri deliberano a mezzo riunione autonoma su ogni

caso a maggioranza dei presenti. Le riunioni sono valide con la presenza di almeno tre componenti. Esse vanno comunicate almeno 5 giorni prima della data sul sito internet ufficiale dell'associazione. Le riunioni devono ogni volta prevedere un presidente d'assemblea che rediga un verbale ed un portavoce al Consiglio Direttivo. Nel caso un membro dei probi viri sia espulso dall'associazione l'assemblea plenaria provvederà a eleggere il nuovo membro. Fatta salva la delega limitata a singoli progetti, i probi viri non possono fare uso di nessuna delega totale per l'esercizio completo dei propri compiti.

#### Art. 16 - tesoriere

Il tesoriere ha il compito di amministrare la gestione contabile e la custodia del patrimonio di tutta l'associazione. Egli è eletto dall'assemblea plenaria con candidatura spontanea ed elezioni semplici. Assume il compito di redigere i bilanci da presentare al consiglio direttivo di cui può essere parte. Nel caso in cui il tesoriere non sia eletto o non sia presente di diritto nel consiglio direttivo egli vi partecipa senza potere di voto. Data la delicatezza dell'incarico in nessun contesto dell'associazione in cui è prevista qualunque votazione è possibile per il tesoriere rappresentare altri soci per mezzo delega. Egli stesso può delegare e farsi rappresentare

#### Art. 17 - cariche e rimborsi

Tutte le cariche elettive sono gratuite. Ai soci compete solo il rimborso delle spese varie regolarmente documentate. L'associazione Arianet non è a scopo di lucro. E' possibile prestare il proprio lavoro al suo interno e ricavarne un proprio compenso in modo del tutto legittimo. Ciò è possibile attraverso le forme consentite dalla legge, che vanno dal lavoro dipendente ai diversi tipi di collaborazione con la stipula di contratti legati alle mansioni richieste dallo svolgimento delle attività.

#### Art. 18 - deleghe

Con la delega si predispone mandato saltuario, temporaneo o permanente di un socio a rappresentarlo nelle sue funzioni. Un socio può delegare esclusivamente un altro qualunque socio. Sono consentite deleghe limitatamente a quanto espressamente indicato in questo statuto.

La delega è prevista in carta semplice e deve indicare il nome, cognome e data di nascita sia del delegante che del delegato, luogo data e ora del contesto in cui si esprime la delega e la funzione specifica a cui la delega si riferisce (ad es. votazione, presenza).

Gli ambiti in cui è possibile far uso di delega sono:

- l'assemblea plenaria dei soci
- riunioni del consiglio direttivo
- la funzione dei probi viri e dei revisori dei conti

#### Art. 19 - quote associative

Le quote associative relative ad ogni tipo di adesione (ordinaria, giuridica e sostenitore), sono deliberate dal consiglio direttivo di anno in anno entro il mese di febbraio. In caso il consiglio direttivo non si esprima a tal riguardo si intendono tacitamente rinnovate le quote in vigore per l'anno sociale appena trascorso.

#### Art. 20 - verbali, assemblee e riunioni

Oltre alle tradizionali assemblee l'associazione Arianet, nel rispetto dello spirito fondante, prevede la validità delle assemblee in audio conferenza a distanza e gestite su reti telematiche o internet.

Esse prevedranno, analogamente a quelle de visu, un segretario che provvederà a redigere il verbale digitale. Altre modalità specifiche delle assemblee in rete, ed integrazioni e/o aggiornamenti delle tecnologie software ed hardware verranno via via gestite da regolamenti interni deliberati dal consiglio direttivo.

I verbali riportano i contenuti di assemblee e riunioni di ogni tipo che l'associazione formalizza e sono redatti e gestiti da un segretario d'assemblea. Essi potranno essere cartacei. Tuttavia, in pieno rispetto del presente statuto, si privilegerà la forma digitale. In questo ultimo caso essi consisteranno nelle registrazioni audio delle riunioni e delle assemblee, corredati da eventuali altri documenti digitali come chat, log e fogli di testo o calcolo potranno fare da corredo per la sistematizzazione e la



completezza dei verbali, per gli ordini del giorno, l'ordine degli interventi, le presenze, le assenze, le deleghe, la conta dei voti e ogni altra necessità assembleare. Qualora nelle assemblee o riunioni siano previste votazioni tutti i verbali, per essere validi, dovranno esse firmate oltre che dal segretario e dal presidente anche dagli eventuali scrutatori. Tutti i verbali dovranno essere accessibili sul sito ufficiale dell'associazione e masterizzate su supporto ottico custoditi presso la sede dell'associazione.

**Art. 21 - il segretario d'assemblea**

Egli si occupa della gestione delle riunioni e delle assemblee dell'associazione. Può essere individuato all'interno dell'assemblea, nell'associazione, o in caso di necessità anche all'esterno dell'associazione.

**Art. 22 - dimissioni**

Tutti i soci possono dimettersi con effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sia stata presentata formalmente la lettera di dimissioni. Il socio dimissionario non ha diritto al rimborso dei contributi né all'abbuono di quelli dovuti per l'esercizio in corso. E' possibile dimettersi da qualunque carica, con immediata efficacia, a mezzo presentazione di lettera di dimissioni. Le dimissioni vanno tutte presentate al Presidente il quale invece sarà tenuto a sua volta a presentarle al Consiglio Direttivo.

**Art. 23 - il sito ufficiale dell'associazione**

Nome a dominio, hosting e webmastering vengono deliberati dal Consiglio Direttivo. Il sito internet sarà sempre privilegiato nella comunicazione sociale dell'associazione. Un backup semestrale dell'intero sito, completo di tutti i database e archivio di posta elettronica, viene masterizzato su supporto ottico e custodito nella sede dell'associazione.

**Art. 24 - scioglimento dell'associazione**

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea plenaria con il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto. Contestualmente allo scioglimento l'assemblea vota a maggioranza un liquidatore con candidatura spontanea ed elezioni semplici. Il patrimonio residuo dell'associazione deve essere devoluto ad associazione con finalità analoghe o con scopi di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 (tre) comma 190 della legge n° 662 del 23 dicembre 1996.

**Art. 25 - disposizioni generali**

Per tutto ciò che non è contemplato nel presente statuto valgono le disposizioni di legge in materia.